COMUNE DI SOAVE

Provincia di Verona

COMUNE DI SOAVE
006368 06.04.17
Cat. Ct. Fasc.

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'Organo di Revisione

Dr. Luca Franchetto

COMUNE DI SOAVE

Provincia di Verona

REVISORE UNICO DEI CONTI

Verbale n. 08 del 05.04.2017

Il giorno 5 aprile 2017, alle ore 8,00, il sottoscritto Revisore Unico dei Conti dell'Ente Dr. Luca Franchetto si è recato presso la sede Municipale, per procedere con il seguente ordine del giorno:

1. Relazione alla proposta di bilancio di previsione per il triennio 2017 – 2019;
2. varie ed eventuali.

Assiste alla seduta il Rag. Franco Bonomi, in qualità di Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente.

L'Organo di revisione:

ESAMINATA la Nota di aggiornamento al DUP e la proposta di bilancio di previsione per il triennio 2017 - 2019, redatta secondo i criteri previsti per il bilancio ai sensi del d.lgs. n. 118/2011, unitamente agli allegati di legge, che gli sono stati formalmente consegnati in data 21 marzo 2017;

VISTO:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, e la versione aggiornata dei principi contabili pubblicati sul sito ARCONET – Armonizzazione contabile enti locali;
- lo schema di bilancio previsto dall'allegato 9 al citato D.Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto dell'Ente;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

tanto premesso, rilevato e riscontrato il sottoscritto Revisore

presenta

l'allegata relazione quale parere alla Nota di aggiornamento al DUP e alla proposta di bilancio di previsione per il triennio 2017 – 2019, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Alle ore 13,00 il Revisore chiude la seduta, previa stesura e sottoscrizione del presente verbale.

Soave, lì 5 aprile 2017

Il Revisore dei Conti

Dr. Luca Franchetto



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI 4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI 5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI 6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016 6
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019 7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli 7
2. Previsioni di cassa 9
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019 11
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo 12
5. Verifica rispetto pareggio bilancio 13
6. La nota integrativa 13
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI 14
7. Verifica della coerenza interna 14
8. Verifica della coerenza esterna 15
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019 18
A) ENTRATE 18
B) SPESE 21
Spese per Titoli e Macroallegati 21
Spese di personale 21
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008) 22
Spese per acquisto beni e servizi 22
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) 22
Fondo di riserva di competenza 24
Fondi per spese potenziali 24
Fondo di riserva di cassa 24
ORGANISMI PARTECIPATI 25
SPESE IN CONTO CAPITALE 26
INDEBITAMENTO 27
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI 28
CONCLUSIONI 29

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Organo di revisione del Comune di Soave, ai sensi dell'art. 234 e seguenti del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL);

premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. n. 267/2000, i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011;

ricevuto in data 21 marzo 2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 21 marzo 2017 con delibera n. 40, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

1) nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:

a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (prospetto a zero poiché non è ancora stato approvato il Rendiconto 2016);
c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. n.118/2011;

2) nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):

h) il rendiconto di gestione deliberato relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, integralmente pubblicato nel sito internet dell'ente locale;

3) nell'art.172 del D.Lgs. n.18/8/2000 n.267:

i) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
j) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
k) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

4) nel D.M. del 09/12/2015, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto;

5) e i seguenti documenti necessari per l'espressione del parere:

l) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs. n. 267/2000 dalla Giunta;
m) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. n. 163/2006;

n) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. n. 267/2000, art. 35, comma 4, D.Lgs. n. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge n. 448/2001);
o) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada (Delibera Giunta Comunale n. 38/2017);
p) le delibere e la proposta di delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
q) il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi 594 e 599 Legge n. 244/2007 (Delibera Giunta Comunale n. 37/2017);
r) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58,comma 1 D.L.112/2008);
s) il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008;
t) il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;
u) il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L. n. 78/2010);
v) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010, riportati nella Nota Integrativa;
w) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge n. 228/2012, riportati nella Nota Integrativa;
x) prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 8 marzo 2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018 (Delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 29 novembre 2016).

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 21 del 12 maggio 2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.
Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 11 in data 5 maggio 2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015: si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	-
di cui:	
a) Fondi vincolati	-
b) Fondi accantonati	152.310,00
c) Fondi destinati ad investimento	3.274.454,30
d) Fondi liberi	1.183.974,28
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	**4.610.738,58**

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	**5.286.080,51**	**5.244.349,51**	**5.449.608,68**
Di cui cassa vincolata	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Anticipazioni non estinte al 31/12	**0,00**	**0,00**	**0,00**

L'ente non ha in essere giacenza di cassa vincolata.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.
Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.
Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		158.570,55	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		619.782,24	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione		400.000,00	0,00	0,00	0,00
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			*0,00*		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.043.933,31	2.887.300,00	2.887.800,00	2.887.800,00
2	Trasferimenti correnti	594.819,81	460.680,20	457.147,75	457.147,75
3	Entrate extratributarie	1.499.975,24	1.582.019,80	1.575.052,25	1.575.052,25
4	Entrate in conto capitale	2.200.998,88	1.150.000,00	1.930.000,00	1.340.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.800.000,00	2.800.000,00	2.800.000,00	2.800.000,00
TOTALE		**11.239.727,24**	**9.980.000,00**	**10.750.000,00**	**10.160.000,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**12.418.080,03**	**9.980.000,00**	**10.750.000,00**	**10.160.000,00**

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONE DEF. 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00
1	*SPESE CORRENTI*	previsione di competenza	5.166.866,61	4.730.624,80	4.804.006,46	4.798.049,24
		di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
2	*SPESE IN CONTO CAPITALE*	previsione di competenza	3.220.781,12	1.150.000,00	1.930.000,00	1.340.000,00
		di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
3	*SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE*	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
4	*RIMBORSO DI PRESTITI*	previsione di competenza	190.432,30	199.375,20	115.993,54	121.950,76
		di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
5	*CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE CASSIERE*	previsione di competenza	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
		di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
7	*SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO*	previsione di competenza	2.800.000,00	2.800.000,00	2.800.000,00	2.800.000,00
		di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	TOTALE TITOLI	**previsione di competenza**	**12.478.080,03**	**9.980.000,00**	**10.750.000,00**	**10.160.000,00**
		di cui già impegnato		***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo plurien.vincolato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		**previsione di competenza**	**12.478.080,03**	**9.980.000,00**	**10.750.000,00**	**10.160.000,00**
		di cui già impegnato *		***0,00***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo plurien.vincolato	-	-	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Considerato che il Bilancio di previsione 2017/2019 è stato redatto prima del riaccertamento ordinario dei residui passivi da reimputare (comma 13 dell'art.3 del D.Lgs. 118/2011) e dell'approvazione del Rendiconto dell'esercizio 2016, il totale generale della previsione delle spese e delle entrate corrisponde, e pertanto, non si rileva nessun "Disavanzo o avanzo tecnico".

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Dato atto che il Bilancio di previsione 2017/2019 è stato redatto prima del riaccertamento dei residui e della redazione del Rendiconto di gestione 2016, si rinvia ogni considerazione ai successivi atti che determineranno il Fondo Pluriennale Vincolato da iscrivere nell'esercizio 2017.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		5.449.608,68
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	3.211.248,11
2	Trasferimenti correnti	520.942,05
3	Entrate extratributarie	2.063.060,58
4	Entrate in conto capitale	1.769.233,19
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
6	Accensione prestiti	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.138.757,76
TOTALE TITOLI		10.703.241,69
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		16.152.850,37

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
1	Spese correnti	5.918.523,56
2	Spese in conto capitale	2.589.358,04
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rmborso di prestiti	199.375,20
5	Chiusura anticipazioni di istiutto tesoriere/cassiere	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	3.176.104,06
TOTALE TITOLI		11.883.360,86
SALDO DI CASSA		4.269.489,51

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle eventuali minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo. L'Ente per l'esercizio 2017 non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	-	5.449.608,68	5.449.608,68	5.449.608,68
				-	
1	Entrate correnti di natura tribut., contrib.e pereq.	323.948,11	2.887.300,00	3.211.248,11	3.211.248,11
2	Trasferimenti correnti	60.261,85	460.680,20	520.942,05	520.942,05
3	Entrate extratributarie	481.040,78	1.582.019,80	2.063.060,58	2.063.060,58
4	Entrate in conto capitale	619.233,19	1.150.000,00	1.769.233,19	1.769.233,19
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	338.757,76	2.800.000,00	3.138.757,76	3.138.757,76
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.823.241,69	14.329.608,68	16.152.850,37	16.152.850,37
1	Spese correnti	1.187.898,76	4.732.798,18	5.920.696,94	5.918.523,56
2	Spese in conto capitale	1.439.358,04	1.150.000,00	2.589.358,04	2.589.358,04
3	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	-	199.375,20	199.375,20	199.375,20
5	Chiusura anticip.di istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	376.104,06	2.800.000,00	3.176.104,06	3.176.104,06
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		3.003.360,86	8.882.173,38	11.885.534,24	11.883.360,86
SALDO DI CASSA		- 1.180.119,17	5.447.435,30	4.267.316,13	4.269.489,51

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		**COMPETENZA ANNO 2017**	**COMPETENZA ANNO 2018**	**COMPETENZA ANNO 2019**
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.930.000,00	4.920.000,00	4.920.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.730.624,80	4.804.006,46	4.798.049,24
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		-	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità		*27.000,00*	*33.000,00*	*39.000,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	199.375,20	115.993,54	121.950,76
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire	-	-	-
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	-	-	
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	-	-	-
canoni per concessioni pluriennali	-	-	-
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	-	-	-
altre da specificare	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali	15.000,00	-	-
spese per eventi calamitosi	-	-	-
sentenze esecutive e atti equiparati	-	-	-
ripiano disavanzi organismi partecipati	-	-	-
penale estinzione anticipata prestiti	-	-	-
altre da specificare	-	-	
TOTALE	**15.000,00**	-	-

Le spese per consultazioni elettorali comprendono i costi da sostenere previsti per:

- compensi per lavoro straordinario, oneri c/ente e Irap per euro 8.900,00 (capitoli 11340-11341-11570);
- compenso componenti seggi per euro 4.500,00 (capitolo 11518);
- acquisti di beni e servizi (stampati, telefono, materiale seggi, ecc.) per euro 1.600,00 (cap.11469-11519).

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato	-	-	-
Titolo 1	2.887.300,00	2.887.800,00	2.887.800,00
Titolo 2	460.680,20	457.147,75	457.147,75
Titolo 3	1.582.019,80	1.575.052,25	1.575.052,25
Titolo 4	1.150.000,00	1.930.000,00	1.340.000,00
Titolo 5	-	-	-
Totale entrate finali	**6.080.000,00**	**6.850.000,00**	**6.260.000,00**

SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	4.730.624,80	4.804.006,46	4.798.049,24
Titolo 2	1.150.000,00	1.930.000,00	1.340.000,00
Titolo 3	-	-	-
Titolo 4	199.375,20	115.993,54	121.950,76
Totale spese finali	**6.080.000,00**	**6.850.000,00**	**6.260.000,00**
Differenza	-	-	-

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

La Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017 – 2019 è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 109 del 28 luglio 2016 ed è stato trasmesso ad ogni singolo Consigliere, per le successive deliberazioni, in data 29 luglio 2016, con nota prot. n. 13084 del 29 luglio 2016 a firma del Dirigente dei Servizi Finanziari.

L'Organo di Revisione ha espresso il proprio parere con verbale n. 18 in data 3 agosto 2016.

Il Consiglio Comunale ha approvato il documento con deliberazione n. 33 del 13 agosto 2016.

La Giunta Comunale ha approvato la Nota di Aggiornamento del DUP 2017-2019 con deliberazione n. 40 del 21 marzo 2017, immediatamente esecutiva.

L'Organo di Revisione:

- in attuazione della sua funzione di espressione di pareri consultivi al Consiglio, nelle materie indicate all'art. 239 comma 1, lettera b) del Tuel;

- visto che l'oggetto delle verifiche condotte rientra nella materia di cui al citato punto b.1) "*strumenti di programmazione economico finanziaria*";

- preso atto che il parere è un atto valutativo con cui viene espressa una "*manifestazione di giudizio strumentale all'emanazione di un provvedimento consiliare*";

tenuto conto che:

- l'art. 170 del d.lgs. n. 267/2000, indica al comma 1 che "*entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni*"; al comma 5 che "*Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione*";

- il successivo art. 174, al comma 1, indica che "*Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno*";

- al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. n. 118/2011, è indicato che "*il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione*". La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi

generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

ha verificato:

a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal citato principio contabile 4/1;

b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 22 maggio 2012, in quanto, così come è stato predisposto sostituisce la relazione previsionale e programmatica e il piano generale di sviluppo;

c) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore, con specifico riferimento:
   - il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs. 163/2006, stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 09/06/2005, adottato dall'organo esecutivo con delibera n. 152 del 4 ottobre 2016, e pubblicato per 60 giorni consecutivi;
   - il piano del fabbisogno di personale previsto dall'art. 39, comma 1, della legge 449/1997 e dall'art. 6 del d.lgs. 165/2001, è stato oggetto, per il triennio 2017 – 2019 di deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 4 aprile 2017;
   - il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art.16, comma 4, del d.l. 98/2011-L.111/2011 è stato oggetto, per il triennio 2017 – 2019, di delibera della Giunta Comunale n. 37 del 21 marzo 2017;
   - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58, comma 1, della legge 133/2008, è stato aggiornato da ultimo con la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale che dovrà essere adottata prima dell'approvazione del Bilancio 2017-2019.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.
Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.
Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.
Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.
In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria

provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamento al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	**2.887.300,00**	**2.887.800,00**	**2.887.800,00**
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	**460.680,20**	**457.147,75**	**457.147,75**
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	**1.582.019,80**	**1.575.052,25**	**1.575.052,25**
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	**1.150.000,00**	**1.930.000,00**	**1.340.000,00**
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.730.624,80	4.804.006,46	4.798.049,24
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	27.000,00	33.000,00	39.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	110.000,00	110.000,00	110.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	**4.593.624,80**	**4.661.006,46**	**4.649.049,24**
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.150.000,00	1.930.000,00	1.340.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	**1.150.000,00**	**1.930.000,00**	**1.340.000,00**
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		**336.375,20**	**258.993,54**	**270.950,76**

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/ - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

A tal fine si segnala che la legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche. E' confermata per l'anno 2017 la maggiorazione Tasi stabilita per l'anno 2016.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 695.000,00, con un aumento di euro 16.210,00 rispetto alle previsioni definitive 2016, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO 2015 *	RESIDUO 2015 *	PREV. 2017	PREV. 2018	PREV 2019
ICI/IMU	10.278,35	237,74	25.000,00	25.000,00	25.000,00
TASI	-	-	-	-	-
ADDIZIONALE IRPEF	-	-	-	-	-
TARI	-	-	-	-	-
TOSAP	-	-	-	-	-
IMPOSTA PUBBLICITA'	-	-	-	-	-
ALTRI TRIBUTI	-	-	-	-	-
TOTALE	**10.278,35**	**237,74**	**25.000,00**	**25.000,00**	**25.000,00**
FONDO C.D.E.	-	-	-	-	-

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2017	2017	
Impianti sportivi	20.500,00	85.000,00	24,12
mense scolastiche	-	-	0,00
parcheggi custoditi e parchimetri	11.000,00	1.350,00	814,81
uso di locali non istituzionali	4.500,00	39.650,00	11,35
illuminazioni votive	31.000,00	10.000,00	310,00
TOTALE	**67.000,00**	**136.000,00**	**49,26**

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2017	FCDE 2017	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019
ICI/IMU	25.000,00	640,50	25.000,00	777,75	25.000,00	915,00
Imposta Pubblicità	61.200,00	1.567,94	61.200,00	1.903,93	61.200,00	2.239,92
TA.R.I.	695.000,00	17.805,90	695.000,00	21.621,45	695.000,00	25.437,00
Pubbliche Affissioni	10.800,00	276,70	10.800,00	335,99	10.800,00	395,28
Sanzioni Amministrative	20.000,00	340,20	20.000,00	413,10	20.000,00	486,00
Sanzioni Codice della strada	115.000,00	1.956,15	115.000,00	2.375,33	115.000,00	2.794,50
Illuminazione votiva	31.000,00	848,47	31.000,00	1.030,29	31.000,00	1.212,10
Assistenza scolastica	50.000,00	1.368,50	65.000,00	2.160,28	65.000,00	2.541,50
COSAP	65.000,00	1.779,05	65.000,00	2.160,28	65.000,00	2.541,50
Arrotondamenti	-	416,59	-	221,60	-	437,20
TOTALE	1.073.000,00	27.000,00	1.088.000,00	33.000,00	1.088.000,00	39.000,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 45 del 30 marzo 2017, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 49,26%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 848,47 determinato sui proventi derivanti da illuminazione votiva che vengono riscossi nell'ultimo trimestre dell'esercizio, mentre per gli altri proventi l'incasso è effettuato prima dell'erogazione del servizio.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni ex art.208 co 1 cds	115.000,00	115.000,00	115.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds	-	-	-
TOTALE ENTRATE	**115.000,00**	**115.000,00**	**115.000,00**
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	1.956,15	2.375,33	2.794,50
Percentuale fondo (%)	1,70	2,07	2,43

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:
- euro 115.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro 0,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con atto di Giunta 38 in data 21 marzo 2017 le somma di euro 113,043,85 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 74,31% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 5.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è totalmente destinata al titolo 1 spesa corrente.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	74.920.96	0,00
2016	51.749,03	0,00
2017	106.500,00	0,00
2018	108.500,00	0,00
2019	102.500,00	0,00

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:
- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE

Spese per Titoli e Macroaggregati

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Macroaggregati		Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	1.346.242,75	1.189.077,17	1.166.577,17	1.166.577,17
102	imposte e tasse a carico ente	109.049,42	95.305,25	96.155,25	96.155,25
103	acquisto beni e servizi	2.422.441,58	2.207.960,00	2.306.410,00	2.306.410,00
104	trasferimenti correnti	967.683,22	865.044,66	864.992,00	864.992,00
105	trasferimenti di tributi	-	-	-	-
106	fondi perequativi	-	-	-	-
107	interessi passivi	57.168,16	45.737,72	35.372,04	29.414,82
108	altre spese per redditi di capitale	-	-	-	-
109	altre spese correnti	264.281,48	327.500,00	334.500,00	334.500,00
	TOTALE	**5.166.866,61**	**4.730.624,80**	**4.804.006,46**	**4.798.049,24**

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 65.387,79;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.301.497,15;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009.

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n. 7 in data 4 aprile 2017, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese macroaggregato 101	1.261.824,81	1.189.077,17	1.166.577,17	1.166.577,17
Spese macroaggregato 103	13.283,26	10.500,00	10.500,00	10.500,00
Irap macroaggregato 102	87.688,78	77.855,25	78.255,25	78.255,25
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	-	-	-	-
Totale spese di personale (A)	**1.362.796,85**	**1.277.432,42**	**1.255.332,42**	**1.255.332,42**
(-) Componenti escluse (B)	61.299,70	29.800,00	29.800,00	29.500,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	**1.301.497,15**	**1.247.632,42**	**1.225.532,42**	**1.225.832,42**
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che è pari a euro 1.301.497,15.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 in euro 500,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)

Nelle previsioni l'ente ha tenuto conto della riduzione disposta dall'art.6, comma 3 del D.l. 78/2010.

(L'art.13, comma 1 del D.L. 30/12/2016 n.244 ha prorogato al 31/12/2017 la riduzione del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30/4/2010 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposte ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo).

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	8.000,00	80,00%	1.600,00	500,00	500,00	500,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	50.000,00	80,00%	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Sponsorizzazioni	-	100,00%	-	-	-	-
Missioni	2.500,00	50,00%	1.250,00	300,00	300,00	300,00
Formazione	4.000,00	50,00%	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE	**64.500,00**		**14.850,00**	**12.800,00**	**12.800,00**	**12.800,00**

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.
L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.
Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	792.000,00	20.291,04	20.500,00	208,96	2,59
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	281.000,00	6.292,37	6.500,00	207,63	2,31
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	0,00
TOTALE GENERALE	**1.073.000,00**	**26.583,41**	**27.000,00**	**416,59**	**2,52**
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.073.000,00	26.583,41	27.000,00	416,59	2,52
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	-	-	-	-	0,00

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	792.000,00	24.639,12	24.750,00	110,88	3,13
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	296.000,00	8.139,28	8.250,00	110,72	2,79
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	0,00
TOTALE GENERALE	**1.088.000,00**	**32.778,40**	**33.000,00**	**221,60**	**3,03**
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.088.000,00	32.778,40	33.000,00	221,60	3,03
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	-	-	-	-	0,00

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	792.000,00	28.987,20	29.300,00	312,80	3,70
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	296.000,00	9.575,60	9.700,00	124,40	3,28
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	0,00
TOTALE GENERALE	**1.088.000,00**	**38.562,80**	**39.000,00**	**437,20**	**3,58**
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.088.000,00	38.562,80	39.000,00	437,20	3,58
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	-	-	-	-	0,00

Fondo di riserva di competenza
La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:
- anno 2017 - euro 20.000,00 pari allo 0,42% delle spese correnti;
- anno 2018 - euro 20.000,00 pari allo 0,42% delle spese correnti;
- anno 2019 - euro 20.000,00 pari allo 0,42% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del Tuel ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali
Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Accantonamento per contenzioso	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	-	-	-
Accantonamento per indennità fine mandato	-	-	-
Altri accantonamenti (da specificare)	-	-	-
TOTALE	**110.000,00**	**110.000,00**	**110.000,00**

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa
La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente non ha esternalizzato servizi e per gli anni dal 2017 al 2019, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015, e tale documento è pubblicato nel sito istituzionale dell'ente.
Nessuno degli organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Accantonamento a copertura di perdite
Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni
L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.
Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale
Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione	-		
avanzo di parte corrente (margine corrente)	-	-	-
alienazione di beni	30.000,00	20.000,00	20.000,00
cntributo per permesso di costruire	106.500,00	108.500,00	102.500,00
saldo positivo partite finanziarie	-	-	-
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	642.000,00	1.130.000,00	750.000,00
trasferimenti in conto capitale da alri	371.500,00	671.500,00	467.500,00
mutui	-	-	-
prestiti obbligazionari	-	-	-
leasing	-	-	
altri strumenti finanziari	-	-	-
altre risorse non monetarie	-	-	-
totale	**1.150.000,00**	**1.930.000,00**	**1.340.000,00**

Finanziamento spese di investimento con indebitamento
Non sono previste spese di investimento per gli anni 2017-2019 finanziate mediante indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari
Sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

	2017	2018	2019
opere a scomputo di permesso di costruire	-	-	-
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	-	-	-
permute	-	-	-
project financing	3.248.000,00	-	-
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006	-	-	-
TOTALE	**3.248.000,00**	**-**	**-**

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere dal 1 gennaio 2016 contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

Spesa per mobili e arredi
La spesa prevista per mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1 comma 141 della legge 228/2012. (Il tetto massimo è pari al 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011. Sono escluse dalla limitazione le spese per mobili e arredi destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia e quelle relative ad acquisti funzionali alla riduzione di oneri connessi alla conduzione degli immobili).

Limitazione acquisto immobili
La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	69.149,61	57.118,16	45.687,72	35.322,04	29.364,82
entrate correnti	4.437.792,70	5.138.728,36	4.930.000,00	4.920.000,00	4.920.000,00
% su entrate correnti	1,56%	1,11%	0,93%	0,72%	0,60%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 110.524,58 (anno 2017 euro 45.737,72: anno 2018 euro 35.372,04; anno 2019 euro 29.414,82) è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	1.370.211,94	1.161.794,69	971.362,39	771.987,19	655.993,65
Nuovi prestiti (+)	-	-	-	-	-
Prestiti rimborsati (-)	208.417,25	190.432,30	199.375,20	115.993,54	121.950,77
Estinzioni anticipate (-)	-	-	-	-	-
Altre variazioni +/- (da specificare	-	-	-	-	-
Totale fine anno	**1.161.794,69**	**971.362,39**	**771.987,19**	**655.993,65**	**534.042,89**

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	69.149,61	57.118,16	45.687,72	35.322,04	29.364,82
Quota capitale	208.417,25	190.432,30	199.375,20	115.993,51	121.950,77
Totale	277.566,86	247.550,46	245.062,92	151.315,55	151.315,59

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio;
Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti;

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica;

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge;

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

L'Organo di Revisione **invita** l'Ente ad adeguare, quanto prima, il Regolamento di contabilità alle novità normative, ed in particolare alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

l'Organo di revisione

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

ed esprime, pertanto, parere favorevole

- sulla Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per il periodo 2017 – 2019, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità;
- sulla proposta di bilancio di previsione 2017 – 2019 e sui documenti allegati.

Soave, lì 5 aprile 2017

L'Organo di revisione
Dr. Luca Franchetto

